



LETTERA DEL GOVERNATORE • NOVEMBRE 2024



Care Socie e cari Soci,

Vi scrivo dal treno che mi sta portando a Caserta, dove mi attende un incontro interdistrettuale e dove è programmato per domani un **Concerto della Pace**. Di cosa può fare il Rotary per la pace ho scritto nell'ultimo numero del magazine distrettuale Rotary Oggi; e di pace si tornerà a parlare durante la **Conferenza presidenziale** del Rotary International "Guarire in un mondo diviso", che si terrà a Istanbul, in Turchia, dal 20 al 22 febbraio 2025. Il programma di questo importante evento è già pubblicato e le iscrizioni sono aperte: spero che un buon numero di soci del nostro Distretto vorrà partecipare insieme a me e a Francesca a questo imperdibile appuntamento. Ma sul tema tornerò presto a Voi con una specifica comunicazione.

La Promozione della pace e la prevenzione dei conflitti, come sapete, è una delle sette aree di intervento della Rotary Foundation. Basti ricordare che la R.F. finanzia ogni anno **130 borse per la pace**, grazie alle quali altrettanti giovani possono studiare e formarsi come mediatori internazionali e ambasciatori di pace nei **Centri della pace** del Rotary International. Lo scorso anno il nostro Distretto ha effettuato un'importante donazione per sostenere questo programma, ottenendo il **riconoscimento di Distretto costruttore della pace globale**.

Le altre aree di intervento della Fondazione sono rappresentate da: Prevenzione e cura delle malattie; Acqua, servizi igienici e igiene; Salute materna e infantile; Alfabetizzazione ed educazione di base; Sviluppo economico comunitario; Tutela dell'ambiente.

Il nostro Distretto, insieme ad altri Distretti italiani, ha chiesto che anche la **Cultura** e la tutela del patrimonio culturale possano diventare un'area di intervento della Rotary Foundation o essere comunque incluse all'interno di una delle sette aree d'intervento esistenti. Il raggiungimento di questo obiettivo consentirebbe, infatti, di utilizzare i fondi della Fondazione per molti progetti che stanno a cuore ai nostri club e che oggi possono usufruire esclusivamente dei finanziamenti del Distretto o della nostra Fondazione distrettuale.

Vi parlo di questi temi, perché il mese di Novembre è quello dedicato dal R.I. alla propria **Fondazione**. Grazie ad essa i nostri club possono realizzare importanti progetti in tutto il mondo, non solo in Paesi lontani, attraverso le sovvenzioni globali, ma anche in ambito locale, attraverso le sovvenzioni distrettuali. La Fondazione finanzia anche i **programmi di grande portata**, gli interventi in **risposta ai disastri** e il programma **Polioplus**, per la definitiva eradicazione della Poliomielite.

Abbiamo appena celebrato il **World Polio Day** e dato visibilità al nostro progetto di maggiore impatto in occasione delle **Family Run** e della **Venice Marathon**. È stato bellissimo vedere, domenica scorsa, tanti nostri soci e simpatizzanti correre con la canotta rossa e il logo End Polio Now. Ed è stato altrettanto bello vincere la sfida lanciata in parallelo sulla **Rete del dono**, grazie alla quale abbiamo già raccolto per la causa più di 40.000 euro. Ma sarebbe ancora più bello vincere definitivamente la sfida contro la malattia entro il 2029!

Molti non sanno che una parte significativa delle donazioni effettuate dai club e dai soci alla Fondazione (nello specifico quelle indirizzate al Fondo annuale) ritorna dopo tre anni ai Distretti da



cui le donazioni sono partite, sotto forma di FODD (fondo di dotazione distrettuale) e può essere da questi impiegata per finanziare global grant, district grant e borse di studio.

Proprio ieri abbiamo ricevuto la conferma dell'approvazione, da parte della Rotary Foundation, di una borsa di studio di quasi 32.000 dollari, finanziata in massima parte con fondi provenienti dalla stessa R.F. e in misura assai più modesta da un nostro piccolo club. Essa consentirà a un giovane di talento di specializzarsi presso un'Università londinese. Storie come questa si prestano ad essere raccontate, perché rappresentano il modo migliore per spiegare ai rotariani quanto può essere importante per i nostri club l'aiuto proveniente dalla Fondazione e quanto sia utile, perciò, sostenere la Fondazione con tante piccole donazioni individuali.

Il fatto che sia stato il più piccolo club del nostro distretto a ottenere questo importante risultato consente, poi, di sfatare il mito che presentare richieste di finanziamento alla Rotary Foundation è troppo difficile. La verità è che anche il club più inesperto può essere in grado di presentare una domanda di global grant o di borsa di studio con l'assistenza dei componenti della **Commissione distrettuale per la Rotary Foundation**.

Le difficoltà sono, peraltro, solo apparenti e legate al fatto che non siamo abituati a costruire e a descrivere i nostri progetti in modo adeguato, dimostrandone la sostenibilità e illustrandone l'impatto, così come non siamo preparati a rendicontare i nostri progetti in modo rigoroso. Ma l'attenzione che ci viene richiesta in questi casi - e che dovrebbe, in realtà, caratterizzare tutti i nostri progetti, anche quelli finanziati soltanto dai club e dal distretto - è indice della serietà con la quale opera la Rotary Foundation. Proprio l'affidabilità e la credibilità di cui essa gode, sul piano del corretto uso delle risorse, ha fatto sì che anche quest'anno essa abbia ottenuto il massimo riconoscimento da parte di Charity Navigator, un'agenzia di valutazione indipendente delle organizzazioni di beneficenza negli Stati Uniti.

Di questi temi, di Cultura del dono, di **Polio Plus Society** e delle molte altre attività sostenute dalla Fondazione del R.I. parleremo nel corso del **Seminario Distrettuale sulla Rotary Foundation** che si terrà presso Villa Braida, a Mogliano Veneto, il prossimo **23 novembre**. Nei prossimi giorni riceverete direttamente notizie dai Vostri Club e con la newsletter distrettuale: qui troverete anche il modulo per l'iscrizione all'evento. È fondamentale che al Seminario partecipino quanti, all'interno del club, si occupano della Fondazione; ma partecipare al Seminario può essere per chiunque l'occasione per capire come funziona quello che viene definito il motore, ovvero il cuore pulsante del Rotary.

In realtà, **donare alla Rotary Foundation** è molto semplice: basta andare sul sito myRotary e seguire, passo dopo passo, le istruzioni. Da quest'anno, donare alla Fondazione offre anche un vantaggio ulteriore, perché i versamenti fatti alla **Fondazione Rotary Italia**, inserendo il proprio codice fiscale, risultano fiscalmente detraibili.

Sempre sul sito myRotary e all'interno del learning center si possono trovare tutte le **informazioni per saperne di più**. Anche il nostro sito offre un agile **vademecum** sulla Fondazione. Abbiamo in effetti un grande strumento per fare del bene nel mondo ed è tutto nostro, ma lo conosciamo e lo usiamo troppo poco. Siamo però sempre in tempo per rimediare.

Un caro saluto

Caserta, 1 novembre 2024